





Si fa presto a dire... BAMBINO

NUMERO 1 • ISCHIA (NA) 19-22 MAGGIO 2016 - HOTEL CONTINENTAL

# Pediatria Mediterranea Ischia 2016, un meeting dedicato alla salute del bambino

Sull'isola verde la Fimp Napoli riunisce esperti provenienti da ogni parte d'Italia

Ibambini sono lo specchio della società in cui viviamo. Una collettività che vuole considerarsi sana non può prescindere dal garantire ai più piccoli il diritto alla salute. Per questo ogni giorno centinaia di specialisti lavorano senza sosta alla ricerca di strade nuove e sempre più efficaci.

Un contributo significativo viene dal congresso "Pediatria Mediterranea... Si fa presto a dire... Bambino" organizzato dalla Fimp, con la sapiente regia del segretario provinciale di Napoli dottor Antonio D'Avino.

Una quattro giorni di approfondimento, dal 19 al 22 maggio 2016, nella meravigliosa cornice dell'Hotel Continental di Ischia, con la presenza di un pool di specialisti di alto profilo scientifico, provenienti da ogni parte d'Italia, che portano il proprio contributo ai temi che saranno affrontati nelle varie sessioni che compongono il programma dei lavori.

Un meeting aperto anche alle altre professionalità in ossequio a quel principio di multidisciplinarietà che rappresenta la nuova



frontiera della medicina, che segna un momento importante nella formazione degli specialisti e getta le basi per la realizzazione di una rete efficace tra ospedale e territorio.

Molteplici saranno i temi sulla salute del bambino e dell'adolescente trattati in una full immersion che è non solo l'occasione per un aggiornamento professionale, ma anche la possibilità di un confronto e di una riflessione condivisa sul futuro della professione del Una full immersion che è non solo l'occasione per un aggiornamento professionale, ma anche la possibilità di un confronto e di una riflessione condivisa sul futuro della professione

pediatra e sulle istanze di salute di una società in continua evolu-

La figura del pediatra di famiglia deve essere il primo punto di riferimento per la salute del bambino. Un professionista con una formazione specifica rispetto alle peculiarità che contraddistinguono la fascia d'età degli assistiti. Antonio D'Avino

segretario provinciale Fimp Napoli,

presidente del congresso

# Scientifico, sindacale, sociale, il congresso delle tre esse



Abbiamo scelto di organizzare la XV edizione del congresso scientifico della Fimp Napoli sull'isola d'Ischia connotando l'evento con le tre esse: scientifico, sindacale, sociale. Proprio nella giornata di oggi abbiamo voluto dare particolare rilievo alle tematiche sociali con l'organizzazione, nel pomeriggio, in cui si parlerà di quanto è difficile essere bambino.

Noi crediamo fortemente che la pediatria di famiglia debba avere la capacità di entrare ancora di più nel tessuto sociale essendo, noi pediatri, interlocutori privilegiati dei nuclei familiari e testimoni dello sviluppo e della crescita dei bimbi che ci vengono affidati fin dai primi giorni di vita. Sono in forte aumento le problematiche dell'età adolescenziale, soprattutto in quel mondo di mezzo dove il bambino non è più bambino, ma comincia ad adottare comportamenti propri dell'adulto senza ancora esserlo. Troppe volte sono delle emulazioni non sono affatto positive, in particolare quando hanno a che fare con l'uso smodato di dispositivi elettronici e cellulari che rendono sempre più virtuale la loro crescita intellettuale.

Porfirio Toscano - Pediatra, Napoli



# Congressi Fimp Napoli, Sedici edizioni nel segno della crescita

Un appuntamento che guarda con grande attenzione alle esigenze del pediatra di famiglia

Testo a pag. **4** 





Bruno Nobili - professore ordinario pediatria seconda università, Napoli

## Terra dei fuochi e neoplasie Aumentano i casi ma la correlazione non è certa

Fondamentale il ruolo del pediatra di famiglia che ha il compito di svolgere una sorveglianza, ma anche il dovere di evitare paure ingiustificate



Sono molto contento di partecipare a questo evento scientifico annuale che ormai è diventato un momento di confronto tra i più importanti della pediatria campana.

Oggi pomeriggio sono impegnato in una sessione che ritengo di estrema rilevanza. La terra dei fuochi. Un argomento che spesso suscita grande paura nella popolazione e che sarà trattato dai maggiori esperti a livello nazionale. Fondamentale il ruolo del pediatra di famiglia che ha il compito di svolgere una sorveglianza, ma anche il dovere di evitare paure ingiustificate

Per quanto mi riguarda, nel mio ruolo di professore universitario, quando faccio lezione sui segni di allarme in relazione ai tumori in età pediatrica dico spesso che in genere un pediatra nel corso della propria carriera si imbatte mediamente in due, forse tre bambini, con neoplasie, tumori solidi o leucemie. Purtroppo negli ultimi anni questi numeri sono decisamente aumentati anche se forse è ancora azzardato affermare che questo sia legato a fenomeni come

quello della terra dei fuochi, anche perché al momento mancano dati completamente attendibili.

Certo è che viviamo un momento particolare e questo la popolazione lo avverte ed è proprio per questa fase che diventa fondamentale il ruolo del pediatra di famiglia che da una parte ha il compito di svolgere una sorveglianza estremamente accurata, ma dall'altra ha anche il dovere di evitare del terrorismo psicologico

#### IL CONTRIBUTO DELLA CULTURA

Luca Barbareschi - attore

# Crescita sana Insieme ai genitori, la figura chiave del pediatra



La figura del padre e della madre, oltre ovviamente a quella del pediatra, rappresentano un baluardo insostituibile per la crescita dei figli.

I genitori sono la vera forza della famiglia, il motore propulsivo dello sviluppo sano e solido dei più piccoli.

Io penso che il padre venga comunicato attraverso la madre. Figure chiave per la crescita e la formazione di un bambino per provare a porre un arginare alle difficoltà della vita che, come ben sappiamo è piena di insidie e di problemi che possono essere di natura fisica o psicologica.

Avere un buon padre e una buona madre è un punto di partenza importante. In questo convegno ho raccontato la mia esperienza di bambino abusato, che ha avuto un ruolo fondamentale per la mia crescita e di come sia possibile, da un giorno all'altro, trasformare un piccolo bambino in adulto responsabile e protagonista della società civile in un Italia ancora così piena di difficoltà. Spero di aver dato un buon contributo.







Michele Miraglia Del Giudice - specialista in pediatria e malattie respiratorie, Napoli

## Nuove linee guida sull'asma, ai pediatri di famiglia diagnosi e gestione

Una strategia per rispondere in tempi rapidi e con maggiore efficacia alle esigenze dei pazienti



L'asma è la malattia respiratoria cronica più frequente in età pediatrica. Colpisce milioni Si tratta di una novità di grande importanza che sancisce la priorità della figura del pediatra di famiglia nella gestione del bambino asmatico

di bambini in Italia e nel mondo. Le nuove linee guida GINA per l'Italia, pubblicate nel 2015 sul modello di quelle internazionali, presentano diverse differenze rispetto a quelle precedenti. La novità più significativa può essere considerata quella che riguarda la gestione della patologia che ora viene affidata sempre più al territorio e cioè alle cure primarie.

In base a queste nuove linee guida, quindi, sono i pediatri di famiglia ad essere incaricati di occuparsi della diagnosi, del monitoraggio e della gestione della patologia. Un modo per rispondere in tempi rapidi e con maggiore efficacia alle esigenze dei pazienti.

Si tratta di una novità di grande importanza che sancisce la priorità della figura del pediatra di famiglia nella gestione del bambino asmatico. Nei casi più gravi, quelli nei quali si riscontra una cattiva o insufficiente risposta alle terapie o che magari non possono essere gestiti in maniera adeguata sul territorio, è necessario invece ricorrere all'intervento dei centri di riferimento, ovviamente in accordo con lo specialista, così da tutelare al meglio la salute del paziente garantendo la gestione ottimale della patologia.





Michelina Sibilio - dirigente medico pediatra ospedale Moscati, Aversa

# Gaucher, malattia trattabile fondamentale la diagnosi precoce



Durante la mattinata abbiamo parlato della malattia di Gaucher. Si di una malattia da accumulo lisosemiale tra le più frequenti e si distingue per un difetto biochimico, la glucocerebrosidasi e dal punto di vista clinico si differenzia in tre grandi sottotipi: tipo 1 che è la forma più frequente dove, generalmente non è presente coinvolgimento del sistema nervoso centrale, tipo 2 che è una forma

promossi da studiosi anche a livello italiano tra cui il professore Andria.

Si tratta, comunque, per i bambini, di una malattia trattabile con successo grazie anche all'introduzione nel 1991 della terapia enzimatica sostitutiva. Per gli adulti attualmente sono disponibili anche altri approcci tra cui la riduzione

La diagnosi è semplice e si effettua con una strato di algoritmi promossi da studiosi anche a livello italiano

acuta rara con grave interessamento neurologico e, infine, il tipo 3 dove è presente il coinvolgimento del sistema nervoso centrale con un quadro di severità variabile.

La diagnosi è semplice e si effettua con una strato di algoritmi del substrato.

La malattia se diagnosticata precocemente impedisce che nei piccoli si possano venire a creare quelle complicanze irreversibili che possono segnare in maniera negativa la qualità della vita dei pazienti. Carmine Pecoraro - direttore dipartimento emergenza e accettazione ospedale Santobono, Napoli

# Antibiotici, un uso mirato e parsimonioso



La sessione che ho avuto il privilegio di presiedere ha raccolto importanti contributi in settori molto frequentati dai pediatri di famiglia, tra cui la dermatite atopica che ha un'incidenza molto elevata nella popolazione pediatrica.

Un tema trattato in modo del tutto esaustivo dal dottore Toscano che ha saputo illustrare tutte le novità riguardanti questo tema.

L'altro argomento riveste anch'esso grande importanza perché riguarda le infezioni del tratto aereo da streptococco. Anche su questo argomento le discussioni rispetto all'uso degli antibiotici sono ancora in corso, con particolare riferimento alla resistenza ad alcuni di essi comunemente usati.

Uno dei messaggi più validi emersi è quello di usare con parsimonia questi farmaci altrimenti, come paventato da più parti negli ultimi anni, è possibile arrivare, si dice nel 2050, ad un momento in cui non avremo più armi contro i batteri.

Luigi Terracciano - Pediatra, ATS città metropolitana di Milano

## Faringotonsilliti, l'importanza di una corretta diagnosi



Paringotonsilliti e sinusiti sono stati i temi che ho sviluppato nel mio intervento. Si

tratta di malattie frequenti che, in generale, non presentano problemi particolari nella loro cura che però, in alcuni casi, tendono a ripresentarsi.

Uno di questi, ad esempio, è il rischio di malattia reumatica, in calo costante, ma che presenta ancora piccoli focolai in Italia che ci ricordano l'importanza di una corretta diagnosi ed trattamento delle faringotonsilliti streptococcice.

Per quanto riguarda le sinusiti

abbiamo parlato della necessità di riconoscere precocemente le complicanze che possono essere di tipo cerebrale e a carico dell'occhio. In quest'ultimo caso una gestione di tipo ospedaliero polispecialistico è obbligatoria così da evitare danni irreparabili.

Abbiamo acceso anche un focus sulla possibilità, ormai da qualche anno, di usufruire per la cura delle sinusiti di dispositivi per la terapia nasale. Si tratta di devices molto più efficaci dei

predecessori, che erano anche molto fastidiosi.

Cominciano ad esserci evidenze accettabili che consentono di usare questi dispositivi in terapia non sostituendoli agli antibiotici, ma in aggiunta. Stiamo parlando di cortisonici,

soluzioni per il lavaggio nasale, sia fisiologiche che più concentrate, per accelerare la guarigione della malattia e togliere più rapidamente il dolore, il dolore e le secrezioni più purulente. Una pratica solida che si va sempre più diffondendo.

Si tratta di malattie frequenti che, in generale, non presentano problemi particolari nella loro cura che però, in alcuni casi, tendono a ripresentarsi

Andrea Porcu - pediatra Emergency



La mia relazione racconta Lgli ospedali pediatrici che Emergency sta costruendo nei paesi più poveri del mondo e quelli con la mortalità infantile più alta. Ho raccontato anche quello che è

# La straordinaria esperienza di Emergency Ospedali pediatrici nei paesi più poveri

Siamo riusciti a dotare di ospedali pediatrici semplici la Repubblica Centroafricana, la Sierra Leone, il Sudan e l'Afghanistan, paesi in preda a una crisi profonda

successo a Khartoum con la costruzione di una struttura ospedaliera che accoglie anche i bambini dei paesi limitrofi. Un luogo stabile, al contrario di quello che succede in molti casi quando i bambini vengono curati all'estero e poi riaccompagnati nei paesi d'origine, nel quale i pazienti possono essere ricoverati gratuitamente e lì ricevere le cure necessarie ed essere seguiti prima di tornare casa. Siamo riusciti a dotare di ospedali pediatrici semplici la Repubblica Centroafricanaa, la Sierra Leone, il Sudan e l'Afghanistan, paesi in preda a una crisi profonda frutto delle guerre degli ultimi anni. Ho portato a questo

meeting le mie esperienze visto che sono stato in prima persona nelle strutture che ho citato prima.

L'Italia, per quanto riguarda la mortalità infantile detiene un primato visto che è tra le più basse d'Europa e del Mondo attestandosi su percentuali del 4 per mille. Solo il Giappone e Islanda fanno meglio.



Porfirio Toscano - Pediatra, Napoli



Il convegno organizzato dalla Fimp Napoli, giunto alla sua sedicesima edizione, sta riscuotendo un successo sempre crescente. Questo è possibile grazie alla qualità degli argomenti scelti e trattati che forniscono ai pediatri di famiglia una base solida per l'aggiornamento.

# Congressi Fimp Napoli, Sedici edizioni nel segno della crescita

Un appuntamento che guarda con grande attenzione alle esigenze del pediatra di famiglia

Il meeting rappresenta un appuntamento importante per conoscere le principali novità in campo pediatrico ed allergologico, attraverso la presentazione di relazioni incentrate su aspetti non solo teorici, ma anche pratici. Tra questi, la modalità più indicata per la gestione dei casi che si possono presentare nei loro ambulatori. Forse è questo il motivo per cui riscontriamo il grande apprezzamento dei

colleghi che rappresentano il front office per raccogliere le esigenze del territorio.

Nella mia relazione, tra i tanti temi, ho provato a dare anche rilievo alla dermatite atopica, una delle malattie più frequenti che compisce circa il 20-25% dei bambini in Italia. Numeri elevatissimi. Per questo anche il pediatra di famiglia deve acquisire le competenze necessarie così da riuscire

ad affrontare senza problemi almeno i casi meno impegnativi. Nello stesso tempo deve sapere quando è necessario rivolgersi a un altro specialista, in particolare al dermatologo. Importante anche il ruolo nella gestione della malattia e come intermediario con i genitori ai quali ha il compito di fornire le informazioni necessarie a monitorare la patologia in maniera adeguata.

Un argomento affrontato da di-

verse angolature: dalla prevenzione, alle terapie farmacologiche, alla terapia ambientale con particolare riferimento anche all'educazione terapeutica del paziente, un concetto che sta acquisendo sempre maggiore importanza per la gestione di questi pazienti. Quando ci troviamo di fronte a una malattia cronica va informato nel modo più esauriente possibile utilizzando un approccio multidisciplinare.

Antonietta D'Onofrio - Pediatra, Tesoriere Fimp Napoli

# Aiutare i piccoli a crescere in modo sano La Fimp in prima linea



La seconda giornata del Longresso Fimp ad Ischia è stata dedicata al confronto tra i pediatri su un tema comune: il benessere dei bambini ricercato attraverso un approccio multidisciplinare. Un vero e proprio ca-

È avvalendosi delle competenze di specialisti provenienti delle varie branche che si possono adottare le soluzioni migliori anche per quel che riguarda le patologie pediatriche. Per questo sono stati trattati anche temi a carattere sociale: soprattutto il dramma della Terra dei fuochi e di tutte le conseguenze che abbiamo riscontrato anche nel nostro campo.

vallo di battaglia per la medicina

moderna.

Far crescere un bambino è un'impresa difficile un po' in tutta Italia soprattutto perché sono veSiamo presenti
ovunque si parli
e si prendano
decisioni sulla
salute dei bambini

nute a mancare le figure di riferimento. Il nostro compito, quindi, è anche quello di interrogarci sulle modalità che possiamo adottare per aiutare i nostri piccoli a crescere in maniera sana, non solo a livello fisico. Creare prospettive positive per il loro futuro.

La Fimp ha fatto grandi progressi in questi anni e sta dimostrando di essere all'altezza delle sfide, anche quelle più difficili. Siamo presenti ovunque si parli e si prendano decisioni sulla salute dei bambini, andando oltre quelle che sono gli appuntamenti che rientrano nella routine della nostra attività professionale. Ci auguriamo che questa crescita continui e che saremo sempre più in grado di aiutare concretamente le famiglie che in questa fase vivono un po' di incertezza. Vogliamo stare al loro fianco e per garantire ai loro figli un'infanzia e una vita quanto più serena è possibile.

Cesare Romano - Garante Infanzia Regione Campania

# Violenza, obesità, vaccinazioni La Regione dalla parte dei piccoli



Sono felice di partecipare al congresso organizzato dalla Fimp qui ad Ischia. Incontrare da vicino chi si prende cura della salute dei bambini fin dalla nascita è per me motivo di vanto e di orgoglio. Mi fa molto piacere che oltre agli argomenti di natura scientifica nelle varie sessioni vengano affrontati anche aspetti che riguardano il benessere complessivo dei bambini. L'opportunità che voglio cogliere, partecipando a un evento così prestigioso, è quella di evidenziare alcuni argomenti sul disagio che possono costituire la base della futura collaborazione con i pediatri. Il primo senza dubbio è l'obesità infantile: un problema estremamente grave considerando che la Campania è la regione che detiene il primato negativo dell'obesità infantile in Italia. Un secondo aspetto che credo sia giusto portare all'attenzione è quello che riguarda le vaccinazioni obbligatorie, come creA Caivano, con la collaborazione del sindaco, abbiamo deciso di aprire una ludoteca proprio nel parco salito di recente alla ribalta per le tristi vicende di cronaca nera

do sia necessario anche lanciare una sfida comune per combattere con veemenza contro gli abusi sui minori. I fatti di Caivano hanno confermato che l'emergenza è tutt'atro che superata.

Il 21 giugno presenteremo un dossier frutto del lavoro del mio ufficio sull'abuso intrafamiliare in Campania con un focus sull'incesto. A Caivano, con la collaborazione del sindaco, abbiamo deciso di aprire una ludoteca proprio nel parco salito di recente alla ribalta per le tristi vicende di cronaca nera. La nostra intenzione è quella di far rinascere quell'area per farla diventare un luogo di aggregazione per i bambini, ma anche un punto di riferimento sicuro per le mamme.

Sull'obesità invece stiamo lavorando in collaborazione anche con il Coni per mettere in campo una serie di iniziative di sensibilizzazione con particolare riferimento a una alimentazione sana e sulla necessità della pratica sportiva. Due lati della stessa medaglia. Sarà

nel corso di un congresso specifico che invece ci concentreremo sulle vaccinazioni. La domanda è: un genitore può essere l'unico arbitro della vita dei figli decidendo in maniera solitaria sulla possibilità o meno di sottoporre i propri figli a vaccinazioni?

Quello che bisogna recuperare, al di là di tanti discorsi, sono certamente i valori e l'umanità. Viviamo in una società che corre e rincorre aspetti un materialismo sempre più cannibale. Dobbiamo riappropriarci della visione che mette al centro l'essere umano e, quindi, il bambino.

